

NON FARTI PORTARE VIA L'ACQUA.



Le multinazionali che vogliono impadronirsi e speculare sull'acqua dispongono di mezzi enormi. Contro il referendum, bombarderanno gli italiani di propaganda usando tutti i mezzi e tutte le menzogne per difendere un affare che per loro vale milioni di euro.

Al referendum che si terrà tra il 15 aprile e il 15 giugno 2011 possiamo batterle votando 2 SI per l'acqua bene comune

Possiamo batterle con la verità, ricordando che l'acqua è un bene comune. Occorre l'impegno di tutti e occorrono denari per volantini, manifesti, spot radiofonici, materiali di informazione.

Sabato 5 febbraio 2011 - ore 20.30
serata spettacolo di autofinanziamento per i referendum

Parole e musica per l'acqua

Auditorium PIME Via Mosè Bianchi 94 Milano

MM1 - autobus 49 e 78 - filobus 90 e 91 - tram 16

Musica di: **Nanni Svampa, Ricky Gianco, Vallanzaska**

Parole di: **Bebo Storti, Elisabetta Vergani, Emilio Molinari, Luca Kovlas, Paolo Ciarchi, Rossana Carretto**

Saranno presenti in video: **Dacia Maraini, Flavio Oreglio, Gioele Dix, Kean Loach, Moni Ovadia, Ottavia Piccolo, Paolo Rossi, Ruggero Cara**

Regia e conduzione di **Silvano Piccardi**

Tutti gli artisti partecipano alla serata gratuitamente, ingresso libero con sottoscrizione
Iniziativa promossa da: Comitato referendario Milano e provincia "2 SI per l'Acqua Bene Comune"

2 SI

Al referendum vota 2 SI per l'acqua bene comune

Da anni una grande coalizione sociale difende la gestione pubblica dell'acqua. Il controllo e la partecipazione diretta dei cittadini sono infatti indispensabili per garantire che l'accesso all'acqua bene comune è diritto per tutti. Il referendum promosso dal Forum nazionale dei movimenti per l'acqua pubblica ha raccolto l'adesione di 1.400.000 cittadini. Solo a Milano e provincia ben 57.000. La Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale hanno dichiarato legittimi ed ammissibili due quesiti referendari; in una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno 2011, si andrà a votare

Per realizzare la campagna referendaria abbiamo bisogno del contributo di tutti.

Aiutate a sostenere la campagna referendaria, a informare dei rischi che ricadranno sui rubinetti di milioni di cittadini fra i quali potreste esserci anche tu - se i Comuni saranno espropriati della gestione che verrà affidata agli operatori del mercato.

I QUESITI REFERENDARI

PRIMO QUESITO "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione"

Si propone l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art.15 del decreto 135/2009 (c.d. Decreto Ronchi) relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, compreso quello idrico.

Abrogare questa norma significa contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni imposta dal Governo che impone agli Enti locali di consegnare definitivamente al mercato i servizi idrici di questo Paese.

SECONDO QUESITO "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma"

Si propone l'abrogazione dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone che la tariffa per il servizio idrico sia determinata tenendo conto dell' "adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

Abrogando questa parte dell'articolo sulla norma tariffaria, si elimina il "cavallo di Troia" che ha aperto la strada ai privati nella gestione dei servizi idrici: si impedisce di fare profitti sull'acqua.